



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare PdL

Al Sindaco del Comune di Modena
Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

OGGETTO : DEGRADO IN VIA CAVO ARGINE

Premesso che :

- già dal dicembre 2011 venne segnalata dai residenti di via Cavo Argine una grave situazione di degrado ambientale e di pericolo in un cascinale, in via Cavo Argine n. 35, occupato da abusivi che ne avevano fatto la loro base rifugio.
- In seguito a tale segnalazione e all'intervento delle forze dell'ordine furono allontanati gli occupanti e apposti sigilli alla abitazione, migliorando così le condizioni di igiene e sicurezza della zona.
- Ora a distanza di pochi mesi il problema si ripresenta in quanto un numero imprecisato di persone ha di nuovo occupato parte del fabbricato, tra l'altro parzialmente crollato in seguito al recente terremoto, dopo aver divelto i sigilli posti proprio per evitarne l'uso.
- La situazione che si presenta è desolante, persone, che senza l'uso di acqua corrente, energia elettrica, riscaldamento, con fornelli a gas di fortuna vivono e dormono in spazi delimitati da coperte sostenute da una corda legata a due colonne e soprattutto sotto un tetto pericolante, parzialmente crollato, con il rischio di ulteriori crolli imminenti.
- lascio immaginare come tra rifiuti organici, residui alimentari , sporcizia, topi, escrementi erbacce sia ridotta tutta l'area!.

Considerato che :

la presenza di tali persone, il notevole degrado della zona, la mancanza di sicurezza limitano notevolmente la libertà di coloro che, ciclisti o pedoni, vorrebbero utilizzare la pista ciclabile Torrazzi Bastiglia per una passeggiata salutare.

Tutto ciò premesso al signor Sindaco e all'Assessore competente

Chiedo

- se l'amministrazione ha cognizione della situazione prospettata;
- quali interventi sono stati approntati in passato e quali interventi intende intraprendere per evitare il ripetersi di tali situazioni di degrado;
- se non ritiene opportuno, come del resto già suggerito in altre analoghe interrogazioni, controllare in modo più capillare il territorio, predisponendo una mappatura dello stesso, un sorta di catasto degli immobili soggetti al ripetersi di tali abusi, al fine di un controllo periodico programmato e di intervenire più rapidamente, contrastando in modo efficace il radicamento di tali soggetti sul territorio.

Il capogruppo PDL
Adolfo Morandi